

## **DONNE E SCIENZA: SEMPRE PIÙ DONNE TRA LAUREATI E DOTTORATI. MA RESTANO LONTANE DALLE POSIZIONI DI MAGGIORE RESPONSABILITÀ**

È in leggero aumento la presenza femminile tra i laureati e dottori di ricerca italiani nei settori tecnico-scientifici: in settori quali matematica e informatica la percentuale di donne è passata dal 37% al 40%. Nell'area medico-farmaceutica sono donne due laureati/dottori di ricerca su tre.

Nel complesso, in Italia, il 51,7% dei dottori di ricerca è donna, un dato superiore sia alla media Ue (44,2%), che alla media OCSE (43,2%).

L'Italia si conferma però un Paese con poche ricercatrici donne: poco più di una ogni tre ricercatori (33%, in leggera crescita). Il dato tuttavia ci vede in linea con la situazione europea.

Questi sono solo alcuni degli spunti che emergono *dall'Annuario Scienza e Società 2010*, sesta edizione del volume realizzato da Observea - Science in Society, grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo e pubblicato per il Mulino.

Il dato più evidente comunque è quello che segnala il progressivo assottigliamento della componente femminile man mano che si procede nei percorsi di formazione e nella carriera di ricerca. Se tra i laureati le donne sfiorano il 60%, la loro presenza si riduce al 44% ai livelli iniziali della carriera di ricerca, per poi scendere fino al 18% ai livelli di carriera più elevati. Nei settori tecnico-scientifici meno di una posizione su dieci da professore ordinario o equivalente è occupata da donne.

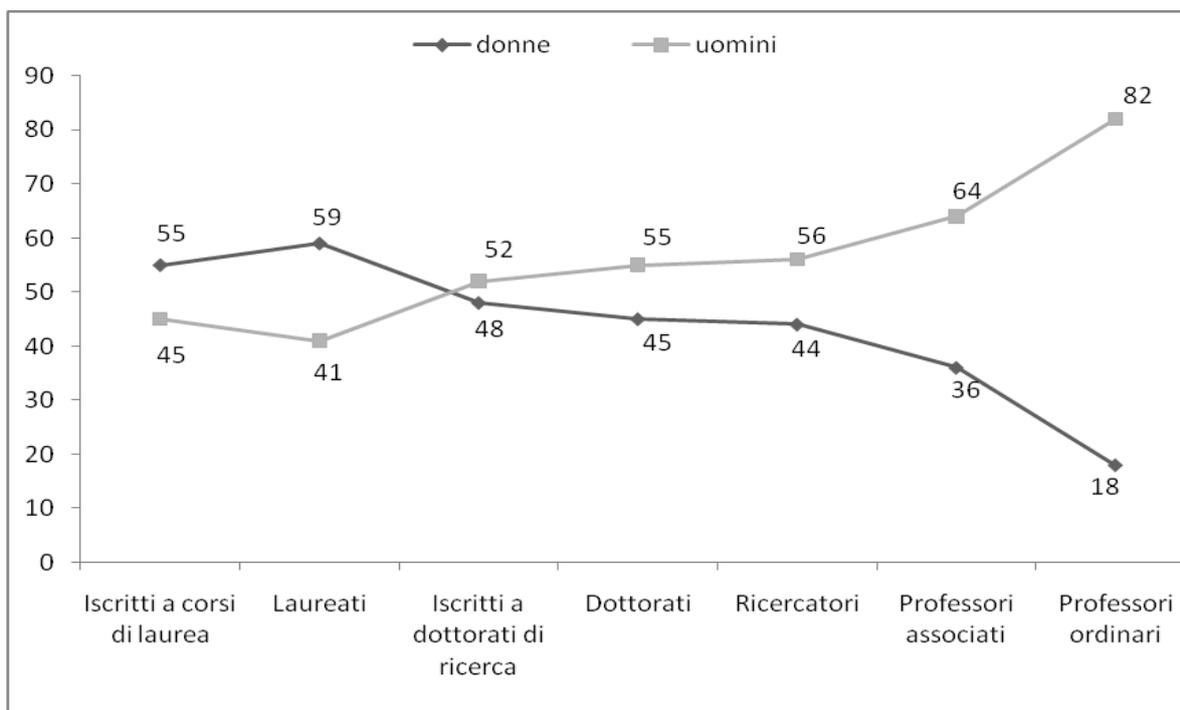
A breve nella seconda edizione di **Donne e Scienza 2010. L'Italia e il contesto internazionale**, una raccolta di **dati e informazioni**, provenienti dalle più autorevoli fonti nazionali e internazionali, non solo sulla **presenza** delle donne nella ricerca, ma anche sugli **orientamenti** del pubblico femminile verso scienza e tecnologia e sulle **attività** internazionali, associative e progettuali promosse a favore delle donne nella scienza.

Il volume sarà pubblicato da Observea in collaborazione con *UNESCO Ufficio di Venezia - Ufficio Regionale per la Scienza in Europa (BRESCE)*, *Studio Pirovano Consulting*, *l'Associazione FAiR* e *l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia*.

Informazioni e ufficio stampa:

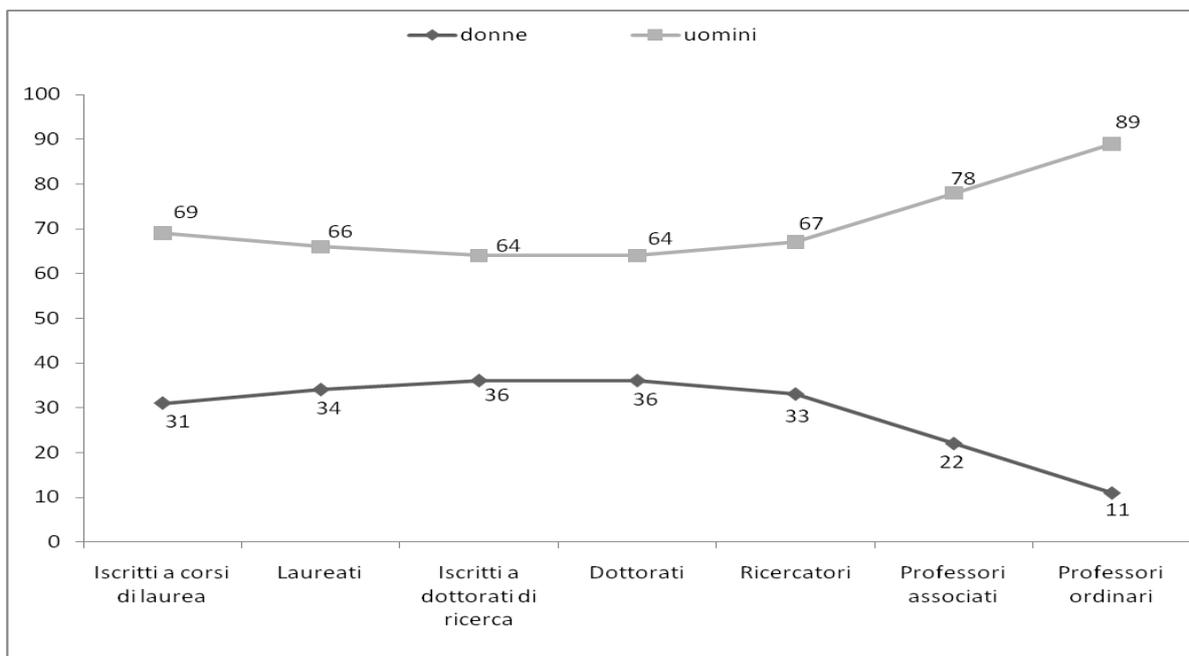
**Daniela Doremi, Observea - Science in Society, tel. 0444 305454; 340 7295088;**  
[d.doremi@observanet.it](mailto:d.doremi@observanet.it), [www.observea.it](http://www.observea.it)

### Presenza di maschi e femmine nei diversi gradi della carriera universitaria nei Paesi dell'Unione Europea (UE 27), valori percentuali



Fonte: Donne e Scienza 2010. L'Italia e il contesto internazionale, elaborazione Observa su dati della Commissione Europea, She Figures 2009. Statistics and Indicators on Gender Equality in Science, Luxembourg, Publications Office of the European Union, 2009.

### Presenza di maschi e femmine nei diversi gradi della carriera universitaria in Scienze e Ingegneria nei Paesi dell'Unione Europea (UE 27), valori percentuali



Fonte: Donne e Scienza 2010. L'Italia e il contesto internazionale, elaborazione Observa su dati della Commissione Europea, She Figures 2009. Statistics and Indicators on Gender Equality in Science, Luxembourg, Publications Office of the European Union, 2009.

## I Paesi con la maggior presenza di ricercatrici donne, percentuale sul totale dei ricercatori di ciascun Paese

	Percentuale sul totale dei ricercatori di ciascun Paese
Argentina	51,5
Romania	44,7
Portogallo	44,4
Rep. Slovacca	42,3
Fed. Russa	41,8
Polonia	39,9
Sud Africa	39,7
Islanda	37,8
Spagna	36,7
Turchia	36,7
Grecia	36,4
Svezia	35,8
Ungheria	33,5
<b>Italia</b>	<b>33,3</b>
Norvegia	33,3
Finlandia	31,5
Irlanda	30,3
Danimarca	29,7
Belgio	29,6
Rep. Ceca	28,3
Francia	27,7
Svizzera	26,7
Austria	25,3
Germania	21,4
Lussemburgo	18,2
Paesi Bassi	18,0
Corea	14,9
Giappone	13,0

*Fonte:* Donne e Scienza 2010. L'Italia e il contesto internazionale, elaborazione Observa su dati OECD, Science, Technology and Industry Scoreboard 2009, Paris, OECD, 2009. Dati riferiti al 2006, ad eccezione di Brasile, Canada, Francia, Italia (2005).